

Serie Ordinaria - Lunedì 18 gennaio 2021



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 12 gennaio 2021 - n. 97

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: richiesta variazione delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Veneto. Parziale accoglimento dell'istanza 2

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2021 - n. 141

2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 – RLO12019008323 – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione A seguito di ridetermina del contributo di € 70.650,00 all'impresa RR Service s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500297 - Contestuale economia di € 4.350,00 – CUP E74E20000110007 5

Decreto dirigente struttura 12 gennaio 2021 - n. 106

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1 – Bando Start Up di impresa nell'area interna alto lago di Como e Valli del Lario – Approvazione esito istruttoria fase 2, concessione dell'importo di € 60.000,00 all'impresa Bella.Vista s.a.s. di Bellati Alessandra e C. (ex Aspirante Bellati Alessandra) e contestuale assunzione dell'impegno di spesa 7

Decreto dirigente struttura 14 gennaio 2021 - n. 169

Decadenza del beneficio concesso all'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. – ID 2173187 con il bando Faber 2020 a seguito di rinuncia – «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» di cui al d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 11

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 38 del 29 dicembre 2020

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 38 del 29 dicembre 2020 - "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023" 13

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 39 del 29 dicembre 2020

Ratifica della determina direttoriale n. 1398 del 25 novembre 2020 - Approvazione della quarta variazione del Programma triennale dei lavori 2020-2022 ed elenco annuale 2020 13

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 40 del 29 dicembre 2020

Approvazione aggiornamento del Codice di comportamento dell'AIPO ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. 13

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di indirizzo - Delibera n. 41 del 29 dicembre 2020

Approvazione del Piano triennale delle Azioni positive per gli anni 2021 - 2023 13

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 18 gennaio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 12 gennaio 2021 - n. 97

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: richiesta variazione delle proprie sedi operative dislocate presso la Regione Veneto. Parziale accoglimento dell'istanza

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti:

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n.165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro autorizzato di assistenza agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 6681 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001 è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Veneto e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola», che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra citato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) S.R.L. ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota prof. numero IT102-U10386/20 del 5 ottobre 2020, acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0210664 del 6 ottobre 2020, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le seguenti richieste di variazione di sedi operative dislocate presso la Regione Veneto:
 - Trasferimento sedi operative
 - Denominazione UNICAA VR3
 - da Viale Vittoria, 100 a Viale Vittoria 128 - 37047 Soave (VR)
 - Denominazione UNICAA PD4
 - da Corso Australia 67/1 Padova a Via L. Pierobon, 77 - 35010 Limena (PD)
 - Nuova sede operativa
 - Denominazione UNICAA RO6
 - Via G. Matteotti 296 - 45018 Porto Tolle (RO)
- con nota protocollo numero M1.2020.0211725 del 7 ottobre 2020, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Veneto, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alle variazioni sopra citate comunicando alla medesima regione che decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro avrebbe autorizzato la Società UNICAA S.R.L. ad effettuare le variazioni richieste, assumendo come positivo il parere della Regione Veneto;
- con nota protocollo numero 0480041 dell'11 novembre 2020, acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0231933 dell'11 novembre 2020 la Regione Veneto ha comunicato i seguenti pareri:
 1. per quanto concerne la richiesta codificata UNICAA RO6, con sede in Via G. Matteotti, n. 296, Porto Tolle (RO) per l'autorizzazione all'apertura di una nuova sede, si rileva che: la titolarità del rapporto di lavoro non è in capo alla Società richiedente UNICAA S.r.l.; inoltre, si rileva che anche il requisito della disponibilità dei locali dai documenti non risulta della Società UNICAA S.R.L. che ha formulato la richiesta, bensì di soggetto terzo (AS. SER. COOP - Cooperativa servizi di assistenza). Si esprime pertanto parere negativo ai sensi dell'art. 7 del d.m. 27 marzo 2008;
 2. per quanto concerne la richiesta codificata UNICAA PD4, con sede in Via L. Pierobon, n. 77, Limena (PD) per l'autorizzazione al trasferimento di sede, si rileva che: la titolarità del rapporto di lavoro non è in capo alla Società richiedente UNICAA S.R.L.; inoltre, si rileva che anche il requisito della disponibilità dei locali dai documenti non risulta in capo alla Società CAA UNICAA S.R.L. che ha formulato la richiesta. Si esprime pertanto parere negativo ai sensi dell'art. 7 del d.m. 27 marzo 2008;
 3. per quanto concerne la richiesta codificata UNICAA VR3 con sede in Viale della Vittoria n.128, Soave (VR), di variazione comunale del numero civico, si prende atto della variazione.
- con nota protocollo numero M1.2020.0236302 del 20 novembre 2020 la Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi dopo aver illustrato alla Regione Veneto le modalità operative con cui la Società UNICAA S.R.L. svolge le attività di CAA presso altre Regioni avvalendosi della collaborazione di liberi professionisti o Società grazie alla sottoscrizione di apposite convenzioni, invitava la medesima regione, alla luce di detti chiarimenti, di svolgere un supplemento di istruttoria.
- con nota protocollo numero 0508081 del 30 novembre 2020, acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0240392 del 30 novembre 2020, la Regione Veneto ha confermato i pareri negativi espressi con la già citata nota dell'11 novembre 2020.
- con nota protocollo numero M1.2020.0245046 del 10 dicembre 2020, trasmessa via PEC in pari data, la Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi ha

invitato la Società UNICAA S.R.L., in applicazione dell'art. 10bis della legge 241/90, a presentare eventuali osservazioni, corredate da documentazione entro 10 giorni dal ricevimento della nota citata con l'avvertenza che decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro la Direzione avrebbe adottato il provvedimento definitivo di diniego con riferimento alle sedi indicate nei punti 1 e 2 dei pareri della Regione Veneto;

- con nota protocollo numero IT102-U12838/20 del 18 dicembre 2020, acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0252558 del 21 dicembre 2020, la Società UNICAA S.R.L., in riscontro alla nota della Direzione Generale Agricoltura del 10 dicembre 2020, ha comunicato «che in accordo con la Regione Veneto al fine di superare le criticità da loro manifestate ed ottenere un parere positivo hanno trasmesso la dichiarazione dei requisiti oggettivi per il trasferimento della sede operativa UNICAA PD4»;
- con nota protocollo numero 0546847 del 23 dicembre 2020 acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0255885 del 24 dicembre 2020 la Regione Veneto ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura che a seguito dell'integrazione di nuovi elementi di valutazione da parte della Società UNICAA S.R.L. sono state superate le criticità del precedente parere espresso con nota prot. n. 480041 del 11 novembre 2020. Pertanto, relativamente alla richiesta modificata «UNICAA PD4», con sede in Via L. Pierobon, n. 77, Limena (PD) per l'autorizzazione al trasferimento di sede, si esprime parere positivo al trasferimento della sede.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra descritto, di assumere le seguenti determinazioni in ordine alle richieste della Società UNICAA S.R.L. di modificare le proprie sedi operative dislocate presso la Regione Veneto:

- di autorizzare la richiesta di trasferimento della sede operativa UNICAA VR 3 da Viale Vittoria, 100 a Viale Vittoria 128 - 37047 Soave (VR) vista la presa d'atto della Regione Veneto;
- di autorizzare la richiesta di trasferimento della sede operativa UNICAA PD 4 da Corso Australia 67/1 Padova a Via L. Pierobon, 77 - 35010 Limena (PD) visto il parere positivo della Regione Veneto;
- di non accogliere la richiesta di apertura di una nuova sede operativa denominata UNICAA RO6 dislocata nel Comune di Porto Tolle (RO) in Via G. Matteotti 296 visto il parere negativo della Regione Veneto e l'assenza di osservazioni in merito da parte della Società UNICAA S.R.L.

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative dislocate presso la Regione Veneto così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7 Bergamo a procedere al trasferimento della sede operativa UNICAA VR 3 da Viale Vittoria, 100 a Viale Vittoria 128 - 37047 Soave (VR) vista la presa d'atto della Regione Veneto;

2. di autorizzare altresì la Società UNICAA S.R.L. con sede legale in Via Carlo Serassi, 7 Bergamo a procedere al trasferimento della sede operativa UNICAA PD 4 da Corso Australia 67/1 Padova a Via L. Pierobon, 77 - 35010 Limena (PD) visto il parere positivo della Regione Veneto;

3. di non accogliere la richiesta della Società UNICAA S.R.L. di procedere all'apertura di una nuova sede operativa denominata UNICAA RO6 dislocata nel Comune di Porto Tolle (RO) in Via G. Matteotti 296 visto il parere negativo della Regione Veneto e l'assenza di osservazioni in merito da parte della medesima società ;

4. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Veneto così

come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società UNICAA S.R.L., alla Regione Veneto e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

8. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____


Allegato 1

**Società UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE VENETO**

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA - PD 1	Francesco La Gamba	Via Martiri della Libertà 9 - 35137 Padova
UNICAA - PD 4	Giuseppe Battistello	Via L. Pierobon, 77 – 35010 Limena - Padova
UNICAA - RO 1	Ermanno Bellinazzi	Via Casalini 1 - 45100 Rovigo
UNICAA - TV 4	Arianna Mosole	Via Roma 4/d – Frazione Lancenigo – 31020 Villorba – TV
UNICAA - TV 6	Alfonso Berton	Via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene - TV
UNICAA - VI 1	Elena Toffoletto	Viale Crispi 142 - 36100 Vicenza
UNICAA - VI 3	Alberto Sattin	Viale Mazzini 87 - 36100 Vicenza
UNICAA - VR 1	Sara Cagliari	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 3	Giuseppe Rama	Viale Vittoria 128 – 37047 Soave – VR
UNICAA - VR 4	Francesco Martinelli	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 8	Pier Luigi Martorana	Via Serena 1 - 37036 Martino Buon Albergo – VR
UNICAA - VR 10	Brandiele Zeno	Via Lago di Garda 9 - 37047 San Bonifacio – VR
UNICAA - VR 11	Luca Crema	Via G. Garibaldi 48 – 37051 Bovolone (VR)

Riepilogo delle variazioni approvate con decreto

Trasferimento sedi operative

UNICAA VR3 - da Viale Vittoria, 100 a Viale Vittoria 128 - 37047 Soave (VR)

UNICAA PD4 - da Corso Australia 67/1 Padova a Via L. Pierobon,77 – 35010 Limena (PD)

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 gennaio 2021 - n. 141

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s.n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione A seguito di ridetermina del contributo di € 70.650,00 all'impresa RR Service s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500297 - Contestuale economia di € 4.350,00 - CUP E74E20000110007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 07 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della D.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. n. 18095 del 10 dicembre 2019 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorti che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto n. 3954 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Considerato che nel rispetto del suddetto principio di separazione delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 18 gennaio 2021

- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto il decreto n. 16690 del 20 novembre 2019 con il quale è affidato a Finlombarda S.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativo alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. n. 4796 del 22 aprile 2020;

Dato atto che i termini previsti dal bando per la presentazione della rendicontazione non sono stati rispettati dall'impresa per cause non imputabili alla stessa ma conseguenti all'emergenza epidemiologica COVID 19 che ha comportato, da parte di ARIA S.P.A., ritardi nella progettazione e nel rilascio del gestionale su Bandi on line, necessario per consentire alle imprese la presentazione della rendicontazione delle spese;

Richiamato il decreto n. 1562 del 11 febbraio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa RR SERVICE S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 152.367,00	€ 75.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 75.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2020	1440	€ 37.500,00
14.01.203.10855	2020	1445	€ 26.250,00
14.01.203.10873	2020	1450	€ 11.250,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2020 è provata attraverso il Sistema Informativo Regionale SiAge in data 5 agosto 2020 con protocollo O1.2020.0012960;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e l'importo rendicontato pari ad € 141.300,00, è inferiore all'importo ammesso in concessione ed è interamente ammissibile;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa RR SERVICE S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 1500297 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 75.000,00 è rideterminato in € 70.650,00;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1632310;
- Codice variazione concessione COVAR: 400051;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa RR SERVICE S.R.L. (codice fiscale 02350000994 e codice beneficiario 991394) per un importo pari ad € 70.650,00 come di seguito riportato:
- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto n. 1562 del 11 febbraio 2020 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 4.350,00 come di seguito riportato:

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione della messa in opera del sistema informativo su Bandi on line e delle difficoltà tecniche riscontrate nel suo funzionamento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di liquidare il contributo spettante all'impresa RR SERVICE S.R.L. (codice fiscale 02350000994) per un importo pari ad € 70.650,00 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RR SERVICE S.R.L.	991394	14.01.203.10839	2020/1440 /0		35.325,00
RR SERVICE S.R.L.	991394	14.01.203.10855	2020/1445 /0		24.727,50
RR SERVICE S.R.L.	991394	14.01.203.10873	2020/1450 /0		10.597,50

2. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 4.350,00 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
14.01.203.10839	2020	1440	0	-2.175,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	1445	0	-1.522,50	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	1450	0	-652,50	0,00	0,00

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1562 del 11 febbraio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

**D.d.s. 12 gennaio 2021 - n. 106
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione
III.3.A.1.1 - Bando Start Up di impresa nell'area interna alto
lago di Como e Valli del Lario - Approvazione esito istruttoria
fase 2, concessione dell'importo di € 60.000,00 all'impresa
Bella.Vista s.a.s. di Bellati Alessandra e C. (ex Aspirante Bellati
Alessandra) e contestuale assunzione dell'impegno di spesa**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICRO IMPRESE**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di impresa unica), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- la d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune

di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «5.7 Start up giovani e competitive» la quale prevede una riserva di 550.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;

- la d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», con una dotazione di euro 550.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamati

- il d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» e individua il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.s. 14169 del 4 ottobre 2019 con il quale è stata approvata la chiusura al 27 settembre 2019 dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.g. 14320 dell'8 ottobre 2019 con il quale è stato costituito il nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul bando Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario;
- il d.d.s. 17058 del 26 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riapertura dello sportello dal 4 dicembre 2019 al 15 gennaio 2020, con una dotazione finanziaria pari ad € 310.528,00, conseguente alla non ammissibilità di alcune domande presentate al primo sportello;
- il d.d.s. 396 del 16 gennaio 2020 con il quale è stata approvata la chiusura dello sportello alla data del 15 gennaio 2020;
- il d.d.g. 3929 del 30 marzo 2020 con il quale è stata prorogata la durata del Nucleo di Valutazione sino al 31 luglio 2020;

Richiamato il decreto 6559 del 5 giugno 2020 di approvazione degli esiti istruttori delle domande di contributo presentate, con i quali si è provveduto ad ammettere all'assegnazione dell'agevolazione, per la categoria Aspirante MPMI, la sig.ra BELLATI ALESSANDRA (ora BELLA VISTA S.A.S. DI BELLATI ALESSANDRA E C.);

Visti:

- il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020, che ha sospeso i termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 maggio 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data;
- il d.d.s. 3957 del 31 marzo 2020 con il quale, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, sono state approvate le proroghe dei termini previsti dal bando, in particolare sono stati stabiliti ulteriori 90 giorni per la conclusione della Fase 2 per i soggetti aspiranti e ulteriore tre mesi per la conclusione del progetto per tutti i soggetti partecipanti;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019, in particolare gli artt. A.3 punto b) e C.4.1.b) che stabiliscono che i soggetti «aspiranti imprenditori», ossia persone fisiche che devono provvedere nel termine, già modificato con il sopra citato d.d.s. 3957 del 31 marzo 2020, in 180 giorni a partire dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia e comunicare l'adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda utilizzando la procedura informatica di FASE 2;

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 18 gennaio 2021

Preso atto che il soggetto sopra indicato ha presentato l'adesione della fase 2 in data 5 dicembre 2020, ovvero entro i termini previsti dal bando;

Dato atto che la Struttura, ai sensi del comma C.4.1.b) del bando, effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei soggetti «aspiranti imprenditori/liberi professionisti» e la documentazione allegata e che tale istruttoria ha dato l'esito qui di seguito specificato, come da allegato 1 parte sostanziale e integrante del presente atto:

- n. 1 domanda ammessa a concessione dell'intervento finanziario, a seguito di conclusione dell'istruttoria di FASE 2, per un importo di € 60.000,00;

Considerato che l'art. C.4.1 del bando stabilisce che, a seguito del presente decreto di concessione, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento i soggetti beneficiari dovranno comunicare, tramite la piattaforma Bandi on line, l'accettazione del contributo;

Visti:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Preso atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA di cui al sopra richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'art. 78 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 3-quinquies, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta «...per i provvedimenti, (ivi inclusi quelli di erogazione,) gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Richiamato l'art. A.3 del bando «Per i soggetti aspiranti MPMI/Liberi professionisti, la sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell'attività, deve essere attivata almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto»;

Preso atto che, dalla verifica della regolarità contributiva certificata Durr, l'impresa di cui all'all. 1 risulta non avere posizione INPS/INAIL, come dichiarato e motivato nell'all. 8 del bando, in quanto inattiva;

Dato atto che, ai sensi del succitato art. 103 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020, i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati, tenuto anche conto della sospensione dei termini per la richiesta di integrazione documentale, inviata con pec O1.2020.0053519 del 17 dicembre 2020 e pervenuta con pec prof. O1.2020.0075744 del 27 dicembre 2020 e delle conseguenti verifiche e approfondimenti con esito positivo;

Ritenuto di procedere, a favore dell'impresa di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'assunzione dell'impegno di spesa, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2021 all'impegno della somma di € 60.000,00 così suddivisa:

- € 30.000,00 sul cap. 10839 - POR FESR 2014-2010 Risorse U.E.
- € 21.000,00 sul cap. 10855 - POR FESR 2014-2010 Risorse Stato
- € 9.000,00 sul cap. 10873 - POR FESR 2014-2010 Risorse Regionali

Dato atto altresì che il progetto di cui all'allegato 1, verrà concluso il 31 marzo 2021, come dichiarato dal soggetto beneficiario nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione e verrà rendicontato nei termini previsti dall'art. C.5.1 del bando con conseguente esigibilità nel 2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le 5 quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione e il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, che prevedono la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 VIII provvedimento organizzativo 2018 con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);
- il d.d.s. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione 6 III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni», nonché la legge regionale 28 dicembre 2020, 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto del perfezionamento della documentazione (fase 2), presentata sulla piattaforma Bandi on line, a valere sul bando Start Up di Impresa nell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO, da parte dell'impresa BELLA.VISTA S.A.S. DI BELLATI ALESSANDRA E C. (EX ASPIRANTE BELLATI ALESSANDRA) di cui all'allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, per la quale si procede alla contestua-

le concessione dell'agevolazione per l'ammontare complessivo di € 60.000,00;

2. di impegnare sul bilancio regionale la somma di € 60.000,00, a favore dell'impresa beneficiaria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione al capitolo dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
BELLA.VISTA SAS DI BELLATI ALESSANDRA E C.	998291	14.01.203.10839	30.000,00	0,00	0,00
BELLA.VISTA SAS DI BELLATI ALESSANDRA E C.	998291	14.01.203.10855	21.000,00	0,00	0,00
BELLA.VISTA SAS DI BELLATI ALESSANDRA E C.	998291	14.01.203.10873	9.000,00	0,00	0,00

3. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per il soggetto sopra citato di cui all'Allegato 1;

4. attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente atto al soggetto di cui all'allegato 1 e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 18 gennaio 2021

ALL. 1

BANDO "START UP IMPRESA NELL'AREA INTERNA ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" - RIAPERTURA 4/12/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - ELENCO MPMI

ID DOMANDA	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE MPMI	P. IVA	SEDE OPERATIVA	TITOLO PROGETTO	CUP	RNA /COR	COD BENEFICIARIO	CONCLUSIONE PROGETTO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	UE - 10839 € 50%	STATO - 10855 € 35%	RL - 10873 € 15%
1702194	MPMI	BELLA.VISTA SAS DI BELLATI ALESSANDRA E C. (ex BELLATI ALESSANDRA)	03924540135	PIANELLO DEL LARIO	FORESTERIA BELLAVISTA	E12C21000000007	4612956	998291	11/03/2021	380.000,00	60.000,00	380.000,00	60.000,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00

D.d.s. 14 gennaio 2021 - n. 169

Decadenza del beneficio concesso all'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. - ID 2173187 con il bando Faber 2020 a seguito di rinuncia - «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» di cui al d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato»
- il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 10:00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia della dotazione finanziaria prevista dal bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria;
- il d.d.g. n. 5930 del 19 maggio 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020;
- il d.d.s. n. 6467 del 3 giugno 2020 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuti di cui alle d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. n. XI/3396 del 20 luglio 2020, «Incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. n. XI/2883/2020 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;
- la d.g.r. n. XI/3701 del 19 ottobre 2020 «Incremento di € 1.738.758,03 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. n. XI/2883/2020 e s.m.i.»;
- la d.g.r. n. XI/3721 del 26 ottobre 2020 «Bando Faber 2020 - Aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2021 di Finlombarda Spa di cui alla d.g.r. n. XI/3468 del 5 agosto 2020»;

Dato atto che nel dds n. 8967 del 24 luglio 2020 - 1° Provvedimento, sono state ammesse a contributo n. 37 domande

- Allegato A «Domande ammesse - Bando Faber 2020», tra cui risulta l'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. - id 2173187 (Plva 02480710983), a cui è stato concesso un importo di € 15.990,00;

Preso atto che con pec del 31 dicembre 2020 prot.reg. le O1.2020.0075948 l'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. - id 2173187 (Plva 02480710983) ha comunicato la rinuncia del contributo;

Dato atto che il Bando Faber 2020, al punto D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari» prevede la decadenza del beneficio in caso di rinuncia da parte del beneficiario;

Dato atto che non è stata effettuata alcuna liquidazione all'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. - id 2173187 (Plva 02480710983) che ha rinunciato al contributo concesso ai sensi del Bando Faber di cui al d.d.s. n. 5025/2020;

Ritenuto necessario dichiarare la decadenza del contributo concesso all'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. - id 2173187 (Plva 02480710983) a seguito di rinuncia;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 13008;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 2390811;
- Codice variazione concessione COVAR: 402962 (assegnato in sede di cancellazione per rinuncia);

Dato atto che sono stati rispettati i termini del procedimento di cui alla l.r. 1/2012 e l. 241/1990;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni», nonché la legge regionale 28 dicembre 2020, 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Morra;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza, a seguito di rinuncia comunicata in data 31 dicembre 2020 prot.reg. le n. O1.200.0075948, del contributo concesso con dds n. 8967 del 24 luglio 2020 per un importo di € 15.990,00 all'impresa Artigiana Carpenterie Srl - id 2173187 (Plva 02480710983) a valere sul Bando Faber 2020 di cui al d.d.s. n. 5025/2020;

2. che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici: Codice identificativo della misura CAR: 13008; Codice identificativo dell'aiuto COR: 2390811; Codice variazione concessione COVAR: 402962 (assegnato in sede di cancellazione per rinuncia);

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 8967 del 24 luglio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Artigiana Carpenterie s.r.l. - id 2173187 (Plva 02480710983) e a Finlombarda s.p.a. - soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando;

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 18 gennaio 2021

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it

Il dirigente
Rosa Castriotta

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 38 del 29 dicembre 2020
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 38 del 29 dicembre 2020 - "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023"

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. Di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2021-2023, corredato dagli allegati previsti nell'allegato 9 del d.lgs. 118/11 e s.m.i., che assumono carattere autorizzatorio (All. A) e formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il documento in All B) «Piano delle attività 2021-2023», che forma anch'esso parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- il Programma Triennale 2021-2023 degli interventi e l'Elenco Annuale 2021, che insieme costituiscono l'Allegato C1), anch'essi parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
- il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'Allegato C2) anch'esso parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2. Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato C1) oggetto di approvazione al paragrafo 1, costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi del d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale», come attestato dal Direttore e dai Dirigenti delle Direzioni Territoriali Idrografiche;

3. Di approvare l'elenco degli «immobili non strumentali», come attestato dai rispettivi Dirigenti d'Area, e riportato nell'Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

4. Di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione (Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 7 e dall'art. 43, comma 3 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 39 del 29 dicembre 2020
Ratifica della determina direttoriale n. 1398 del 25 novembre 2020 - Approvazione della quarta variazione del Programma triennale dei lavori 2020-2022 ed elenco annuale 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di ratificare la Determina Direttoriale n. 1398 del 25 novembre 2020 avente ad oggetto: «Approvazione della Quarta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2020-2022 ed Elenco Annuale 2020», e i suoi allegati, allegati alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 40 del 29 dicembre 2020
Approvazione aggiornamento del Codice di comportamento dell'AIPO ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare il Codice di comportamento dell'AIPO, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del Codice di comportamento sul sito istituzionale dell'Agenzia, nel sito intranet nella sezione dedicata al personale e nelle bacheche sindacali presso tutti gli uffici dell'Agenzia,

3) di utilizzare ogni altra modalità di diffusione del Codice di comportamento presso il personale dipendente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 41 del 29 dicembre 2020
Approvazione del Piano triennale delle Azioni positive per gli anni 2021 - 2023

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. Di approvare la proposta avanzata dalla Direzione relativa al Piano triennale delle Azioni Positive per gli anni 2021 - 2023 nel testo di cui allegato «A» alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante e sostanziale;

2. Di pubblicare l'allegato «A» alla presente deliberazione nel sito Istituzionale dell'Agenzia - Sezione Amministrazione Trasparente, oltre che nella sezione riservata al CUG;

3. Di inviare copia della presente Piano, definitivamente approvato, alla Consigliera di Parità della Provincia di Parma e della Regione Emilia Romagna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it